

harun farocki GEGEN-MUSIK

Germania/Germany, 2004, video, 23', col.

regia, sceneggiatura/
director, screenplay
Harun Farocki
con la collaborazione di/
with the collaboration of
Matthias Rajmann
montaggio/film editing
Max Reimann
suono/sound
Matthias Rajmann
produzione/production
Le Fresnoy, Tourcoing



«Le immagini che oggi determinano la vita di una città sono immagini operative, immagini di controllo. Rappresentazioni del traffico: macchine, tram, metro; rappresentazioni che indicano l'altezza dei trasmettitori telefonici, o i buchi nelle reti di comunicazione. Immagini termografiche che rivelano perdite di calore dagli edifici. [...] Nonostante le strade, i viali, i mercati, le arcate e le chiese, queste città sono macchine per vivere e per lavorare. Voglio rifare anch'io la "sinfonia di una città", ma con immagini diverse».

COUNTER-MUSIC

"The images which today determine the day of the city are operative images, control images. Representations of traffic regulation, by car, train or metro, representations determining the height at which mobile phone network transmitters are fixed, and where the holes in the networks are. Images from thermo-cameras to discover heat loss from buildings. [...] Despite their boulevards, promenades, market places, arcades and churches, these cities are already machines for living and working. I too want to 'remake' the city films, but with different images."

harun farocki ZUR BAUWEISE DES FILMS BEI GRIFFITH

Germania/Germany, 2006, video, 9', bn/bw

regia/director
Harun Farocki
curatori, ideazione/
curators, idea
Harun Farocki,
Antje Ehmann
montaggio/film editing
Jan Ralske
produzione/production
Generali Foundation



«Abbiamo preso una sequenza di *Intolerance*, in cui il dialogo fra un uomo e una donna è filmato e montato in campo e controcampo. Lo abbiamo riprodotto su due schermi per svelarne l'aspetto narrativo e poi perché l'analisi richiedeva un lavoro di dissezione. L'aspetto narrativo del campo e controcampo, che sarebbe diventato l'usuale cifra stilistica per la ripresa di un dialogo, qui richiama ancora il romanzo. [...] Il cinema, però, ha già raggiunto un tale livello d'indipendenza che è la macchina da presa a costruire uno spazio attraverso i dettagli».

ON CONSTRUCTION OF GRIFFITH'S FILMS

"We picked a sequence from Griffith's Intolerance. It shows a dialogue between a man and a woman, filmed and edited as shot and counter shot. We reproduce the shot on two monitors to reveal its narrative character and also because analysis requires us to dissect something. The narrative form of shot/counter shot, which would later become the norm for depicting dialogue in film, remains novel here. [...] Cinematography had already achieved such a level of independence that it was the camera that constituted a room with its detail."